

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO VIII-AMBITO TERRITORIALE DI MESSINA E CEDAV ONLUS (CENTRO DONNE
ANTIVIOLENZA) DI MESSINA
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI
GENERE E PER LA SENSIBILIZZAZIONE CONTRO OGNI FORMA DI ABUSO SULLE
DONNE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



a. Normativa internazionale europea:

- Patto internazionale sui diritti civili e politici, ratificato il 15.12.1978;
- Convenzione internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, ratificata nel 1985, ed il protocollo opzionale ratificato il 22.12.2000;
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 5.9.1991;
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla eliminazione della violenza contro le donne, adottata il 20/12/1993;
- Statuto di Roma di istituzione della Corte Penale internazionale del 17.7.1998, contenente disposizioni in materia di protezione di donne e minori contro varie forme di violenza;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per combattere la violenza contro le donne e per la lotta contro la tratta degli esseri umani del 16.5.2005;
- Raccomandazioni del Consiglio d'Europa: (1450) 2000 sulla violenza contro le donne in Europa; 1555 (2002) sull'immagine della donna nei media; 1582 (2002) sulla violenza domestica contro le donne; 1327 (2003) sui cosiddetti "crimini d'onore"; 1663 (2004) sulla schiavitù domestica; 1681 (2004) sulla campagna per combattere la violenza domestica contro le donne;
- Comunicazione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, che prevede all'art. 20, che "gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali adeguatamente formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso servizi appropriati";
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, 12 aprile 2011.
- Direttiva UE 2012/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012.
- Resolution on challenges ahead for women's rights in Europe: more than 25 years after Beijing Declaration and Platform for Action , 2021/2509(RSP)

b. Normativa nazionale:

- Legge 15/02/1996 n. 66 recante "Norme contro la violenza sessuale";
- Legge 5/04/2001 n.154 recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 24/04/2009 n.38 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori (stalking)";
- Decreto del Ministro per le pari opportunità 11/11/2010 "Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking";
- Legge 27/06/2013 n.77 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" - Istanbul 11 Maggio 2011;
- Norme del codice penale pertinenti;

PREMESSA

La violenza sulle donne, così come definita nella “Dichiarazione per l’Eliminazione della Violenza sulle Donne” emanata dalle Nazioni Unite nel 1993, è *qualsunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata*. E’ una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile. E’ largamente diffusa l’opinione che la violenza maschile contro le donne interessi prevalentemente strati sociali emarginati, soggetti patologici, famiglie multiproblematiche mentre in realtà è un fenomeno che appartiene più alla normalità che alla patologia e riguarda uomini e donne di tutti gli strati sociali, esiste in tutti i paesi, attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito e tutte le fasce d’età. Gli studi condotti sul fenomeno indicano che le donne sono più a rischio di violenza nelle loro case piuttosto che in strada: in casa la violenza tende ad essere ripetuta e quindi cronica, e nonostante provochi gravi problemi di salute fisica e psichica, tende ad essere sottovalutata sia dalle donne che la subiscono sia dal contesto sociale. La stessa stima del fenomeno è complessiva perché le vittime spesso tacciono e non sporgono denuncia.

Il CeDAV Onlus (Centro Donne Antiviolenza) di Messina è un’associazione di volontariato che da oltre trent’anni opera sulle tematiche attinenti la violenza di genere fornendo sostegno sociale, psicologico e legale alle donne che intraprendono il lungo e doloroso percorso di fuoriuscita dalla violenza. Contestualmente l’associazione suddetta si occupa del delicato e fondamentale compito di promuovere e sensibilizzare ad una cultura che combatta ogni forma di prevaricazione e sopraffazione legata al genere diffondendo i principi del rispetto e della valorizzazione della diversità. Formare alla cultura non violenta presuppone un’analisi dei modelli comportamentali della nostra società, dei valori che li legittimano, dell’impoverimento sistematico dei rapporti interpersonali in termini di emotività e di affettività. Significa, inoltre, imparare a leggere i vissuti personali di ognuno/a fin dalle giovani generazioni, individuare i modelli culturali, ritrovare nel quotidiano della propria realtà i piccoli, grandi esempi di violenza.

Da qui l’importanza di agire sulle dinamiche emotive e relazionali fin dai primi anni di vita cercando di proporre modelli non stereotipati e non violenti. La scuola rappresenta, da questo punto di vista, un importante contenitore culturale su cui agire per implementare la disponibilità ad apprendere nuovi modelli comportamentali, percorrendo strade diverse da quelle aggressive nella risoluzione dei conflitti, promuovendo relazioni empatiche, aprendo spazi di pensiero e di riflessione nello sforzo di comprendere i bisogni dell’altro/a. Ci si propone di sperimentare un modo di comunicare alternativo tra uomini e donne, ragazzi e ragazze partendo dalle differenze soggettive e tenendo conto dei bisogni reciproci, valorizzando le differenze senza creare posizioni di subalterità.

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata e coordinata di interventi nel campo della sensibilizzazione e della prevenzione della violenza maschile sulle le donne attraverso percorsi educativi condivisi.

DESTINATARI

Sono destinatari/ie degli interventi in oggetto gli studenti e le studentesse degli istituti scolastici cittadini di I e II grado.

FINALITA'

Con il presente protocollo d'intesa ci si propone di:

- Fornire risposte integrate e complesse al problema della diffusione della violenza maschile sulle donne
- Contribuire a far emergere il fenomeno della violenza di genere, mettendo in discussione stereotipi culturali e stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni
- Promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti
- Raccogliere e analizzare dati sul fenomeno
- Educare alla costruzione della cultura non violenta

IMPEGNI ASSUNTI DAI FIRMATARI

Il CeDAV Onlus (Centro Donne Antiviolenza) di Messina si impegna a:

- Promuovere, sostenere e realizzare percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza maschile sulle donne rivolti agli studenti e alle studentesse delle scuole cittadine di I e II grado
- Gestire la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati in suo possesso relativi al fenomeno della violenza di genere anche attraverso incontri, seminari e pubblicazioni.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti della tematica in questione per l'attribuzione di un significato condiviso del fenomeno.

L'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Messina si impegna a:

- Collaborare con il CeDAV Onlus (Centro Donne Antiviolenza) di Messina sostenendo la disseminazione del presente protocollo presso le istituzioni scolastiche cittadine, al fine di promuovere interventi di promozione ed educazione all'affettività, favorire momenti di riflessione e formazione relativamente alle tematiche della differenza di genere, facilitare negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione di strumenti di comunicazione e gestione del conflitto.
- Collaborare con il CeDAV Onlus per l'individuazione di idonee modalità di formazione sulle tematiche della differenza di genere destinate agli studenti e alle studentesse delle scuole cittadine di I e II grado.

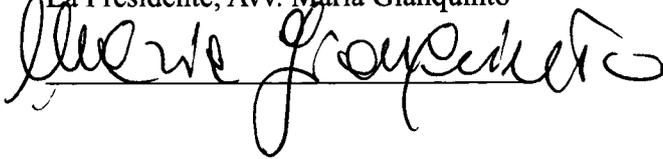
DURATA

Il presente Protocollo integrato, ove opportuno, da ulteriori e specifici piani operativi relativi agli interventi in materia di violenza di genere avrà durata sperimentale di un anno a decorrere dalla data della sottoscrizione e si intende rinnovato, in mancanza di espresse indicazioni contrarie, alla sua scadenza, per un pari arco temporale.

Messina, 21 settembre 2022

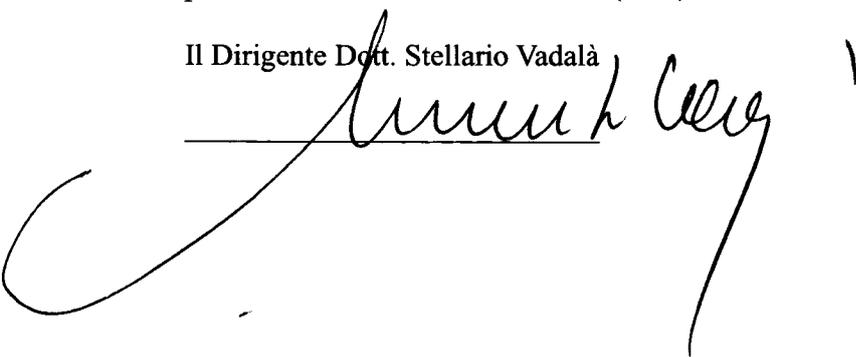
p. il CeDAV Onlus (Centro Donne Antiviolenza) di Messina

La Presidente, Avv. Maria Gianquinto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Gianquinto', written over a horizontal line.

p. l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Messina

Il Dirigente Dott. Stellario Vadalà

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stellario Vadalà', written over a horizontal line.